



SCRITTURA MISTA

Emiliano Gucci
l'amore dopo il dolore

LAURA MONTANARI A PAGINA XIII

Scrittura mista

Il romanzo. Ambientato in centro storico a Firenze, è in uscita per Feltrinelli il nuovo lavoro di Emiliano Gucci, una storia che parla di sentimenti, parole e distanze. Marta e Michele si rincontrano, non per caso

Come si vive un amore dopo il dolore

“Marta ti chiedo 15 minuti”. “Per cosa?”. “Per spiegarti”. “Michele sono passati 10 anni da quando ci siamo spiegati”

LAURA MONTANARI

Sisono amati e lasciati in mezzo a un dolore devastante, a un dubbio che consuma, accusa e chiede, anzi ordina, una inevitabile distanza. C'è un tempo perfetto per fare silenzio, diceva una vecchia canzone di Ivano Fossati e “c'è un tempo che prima o poi ci riprende”. Il romanzo di Emiliano Gucci è tutto dentro quello spazio. Il silenzio fra Marta e Michele è durato dieci anni e poi altri dieci ancora. Cosa lascia il tempo, come si depositano nella memoria le scorie dei ricordi, i tagli del destino, l'affetto, la passione? Con quali occhiali torniamo a rivedere le persone che sono state importanti nel nostro passato?

Il nuovo romanzo di Emiliano Gucci - che uscirà nelle librerie dal 25 maggio - si intitola “Voi due senza di me” (edizioni Feltrinelli, collana Narratori): è un viaggio nei sentimenti, nell'anatomia di un amore che non può reggere la prova di un dolore acuto. Marta è una donna che aveva bisogno di ricostruirsi e ci ha provato. Da qualche tempo ha un uomo accanto che magari non è “l'amore che strappa i capelli”, ma comunque una buona e onesta compagnia. Ha un lavoro da commessa in un negozio di lusso del centro storico di Firenze. Il suo mondo è tornato apparentemente solido, ordinato e

sotto controllo, il tran tran dopo aver conosciuto la tempesta, è una garanzia. Tutto funziona fino a che non si ripresenta Michele. L'incontro, le insistenze, un breve inseguimento sotto un cielo «profondo, pulito, per niente ostile», molto cromatico: “Non è magico?” dice lui. Nelle parole di Marta c'è prima la distanza, poi la fatica (impossibile) di tenere a bada quel vecchio amore. Le certezze diventano incertezze e lei comincia a non fidarsi più di se stessa. Come se intuisse già il seguito. Emiliano Gucci, scrittore fiorentino con alle spalle “Sto da cani”, “Nel vento” e altri romanzi, è molto abile

nel tenere il lettore su un filo a camminare in bilico assediato da mille domande. Perché c'è un mistero che si dipana via via e che fa volutamente mancare i contorni precisi della storia. Conosciamo i comportamenti in diretta e non esattamente quello che è accaduto prima. Lo si intuisce, Gucci, sparge dettagli e una voce narrante particolare. L'io del romanzo sta nel titolo: “Voi due senza di me”. Un “io”, fuori dal mondo fisico, che guarda e racconta la storia, senza distacco, anzi con qualche nostalgia. «Vorrei salire sugli alberi. Nascondermi nelle grotte. Cavalcare un purosangue sulla



VOI DUE SENZA DI ME
di Emiliano Gucci
FELTRINELLI EDITORE,
COLLANA I NARRATORI,
PP. 176, EURO 16



spiaggia...». Nella sospensione del mistero, nella parete che manca, in quell'impossibilità di mettere tutto a fuoco subito c'è la bellezza di questa storia, i suoi tormenti, quel non sapere che ti fa divorare le pagine per arrivare a capire: ma si può mai capire? «Mi sogno vivo, luminoso, soltanto un po' cresciuto rispetto a quel remoto giorno vigliacco. Eravamo noi due soli in un mondo verde di prati, senza fiumi, probabilmente senza laghi e senza oceani, senza acqua.... niente ci divideva fisicamente eppure lui non riusciva a raggiungermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

